

SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI LECCE
«ECCOMI, SI COMPIA IN ME LA TUA VOLONTÀ»
Adorazione eucaristica vocazionale

GUIDA: La vita è un incontro. Noi tutti siamo alla ricerca di una risposta ai nostri desideri di vita, di amore, di felicità; ci affatichiamo andando dietro alle ricchezze materiali, al divertimento, all'interesse e al tornaconto personali, pensando di aver trovato ciò che dà senso e significato alla nostra esistenza, ma in realtà non siamo mai soddisfatti e sperimentiamo un costante senso di vuoto e di smarrimento. Dove trovare allora la pienezza della vita? Possiamo noi, con le nostre sole forze, dare senso alla nostra esistenza? Non c'è risposta umana che sia adeguata a soddisfare tale interrogativo, ma soltanto una risposta divina: l'incontro personale con il Signore Gesù Cristo. È Lui che irrompe nella nostra vita, è Lui che ci viene incontro, è Lui che ci cerca, è Lui che ci parla. E dinanzi ad un dono talmente immenso e gratuito ci chiediamo: *Come mai sei venuto ad incontrarmi, come mai hai mosso i tuoi passi verso quel luogo dove io non sapevo che ti avrei potuto incontrare? Come mai?* Forse neanche a questo c'è risposta, perché nessuna delle nostre umili vite potrà mai eguagliare l'immensità di Dio che per amore va incontro all'uomo. Dinanzi, allora, al mistero di questo Amore che cerca, non resta altro che inchinarsi e adorarlo in questa dimensione di una presenza che si fa *vocazione* con cui Egli viene a chiamarci per dare senso e significato alla nostra vita. E in questo momento, riflettendo

sul mistero del nostro incontro personale con Cristo, vogliamo lasciarci guidare dall'esempio di Maria, che si è resa pienamente disponibile al disegno di salvezza di Dio Padre. Per attuare questo disegno di salvezza, il Signore cerca collaboratori coscienti e liberi. Permettiamo, quindi, al Verbo di Dio che è Gesù Cristo di trovare anche in ciascuno di noi un cuore e un grembo disponibili ad accoglierlo dentro il farsi della nostra storia quotidiana.

Canto iniziale

Durante il canto viene fatta l'esposizione eucaristica.

Preghiera

Maria, donna del silenzio

Santa Maria, donna del silenzio,
riportarci alle sorgenti della pace.

Liberaci dall'assedio delle parole.

Da quelle nostre, prima di tutto.

Ma anche da quelle degli altri.

Facci comprendere che, solo quando avremo taciuto noi,
Dio potrà parlare.

Facci capire che Dio si comunica all'uomo
solo sulle sabbie del deserto.

Riportaci, ti preghiamo, al trasognato stupore del primo
presepe,

e ridestaci nel cuore la nostalgia di quella "tacita notte".

Santa Maria, donna del silenzio,

raccontaci dei tuoi appuntamenti con Dio.

(don Tonino Bello)

INTERCESSIONI

Insieme alla lode, rivolgiamo a Dio le nostre preghiere perché ci sostenga e ci conferma nel nostro cammino al servizio di Cristo e del Vangelo. Diciamo insieme:

Signore nostro Dio sostieni il nostro impegno.

- O Padre, tu che conosci le necessità di questo nostro tempo, fa che ci siano uomini e donne capaci, disponibili a seguirti nelle varie strade utili per realizzare il tuo sogno: un mondo di pace vera.
- Signore, Figlio prediletto del Padre, che hai voluto donare tutto te stesso, per riconciliare l'uomo con il suo creatore e con tutto il creato, suscita persone capaci di realizzare nella propria vita il tuo stile di vita.
- Spirito Santo, animatore e vivificatore di ogni chiamata, non privarci mai del tuo Santo Spirito che infiamma i cuori, scalda le menti di tanti giovani, che chiamati, si lasciano plasmare per essere testimoni di un Amore senza confini.
- Vergine Madre, icona della Chiesa, modello ispiratore di ogni vocazione, veglia con il tuo cuore di madre su quanti sono già consacrati; aiutali ad essere fedeli come tu lo sei stata al tuo Dio e Figlio tuo.

PADRE NOSTRO

CELEBRANTE: O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto

BENEDIZIONE EUCARISTICA

che si attui anche per noi quello spozalizio che ci divinizza: appunto la verginità della fede. È una grandezza allora più che accessibile, una santità possibile anche ad ognuno di noi. Dio vuole essere scoperto e accolto nel cuore di ogni persona umana, perché ogni persona è creata a Sua immagine. Ogni persona è dimora di Dio. In ogni persona vi sono segni della bellezza e bontà di Dio.

Tutti: Come è bello, Signore, stare innanzi a Te, guardarti e sentirmi guardato, parlarti e sentirti parlare, ascoltarti e sentirmi ascoltato, cercarti e trovarti, amarti e sentirmi amare.
Come è bello, Signore, stare innanzi a te, sapere che tu sei lì, in quel pezzo di pane, sapere che passi i giorni interi e le notti chiuso in quel tabernacolo ad aspettare chi come me, preso da tanti impegni, dimentica la cosa più importante, la cosa più preziosa.
Come è bello, Signore, stare insieme a te.
Il mio cuore carico di peccati sembra scoppiare, ma l'amore che esce da quel tabernacolo mi dà speranza, mi dà forza di rialzarmi, mi dà il coraggio di chiederti perdono, mi dà la gioia di gridare a tutti:
come è bello, Signore, stare insieme a te.

Tutti: *Noi ti adoriamo e ti ringraziamo, o Signore*

- Per la tua presenza d'amore
- Per il mistero della tua Incarnazione
- Per la novità della tua risurrezione
- Per la forza della tua Eucaristia
- Per la luce della tua Parola

GUIDA: «Quando sei faccia a faccia con Dio, non puoi fare altro che renderti conto di essere un nulla e di non avere nulla.
Dio parla nel silenzio del tuo cuore.
Se ti metti davanti a Dio in preghiera e in silenzio, Dio sicuramente ti parlerà:
è soltanto quando realizzi la tua nullità, il tuo vuoto, che Dio può riempirti di sé...
Ma per ottenere questo è necessario il silenzio.
Le anime di preghiera sono anime di profondo silenzio.
Non potremo metterci direttamente in presenza di Dio senza obbligarci a un silenzio interiore ed esteriore.
È la ragione per cui dobbiamo abituarci al silenzio dello spirito,
degli occhi e della lingua».

(Madre Teresa)

Adorazione silenziosa

Tutti: *Facci, o Signore, tuoi adoratori*

- Per imparare a seguirti ogni giorno
- Per comprendere la tua parola di verità

- Per essere luce che illumina e sale che dà sapore
- Per capire la forza trasformante di questo Pane
- Per essere nel mondo testimoni e apostoli

GUIDA: Il *fiat* di Maria diventa il modello di ogni nostro semplice «sì» quotidiano: alla vita, all'amore, alla generosità, al sacrificio. In questi nostri gesti si compie ancora, misteriosamente, il sacramento dell'incarnazione di Dio, che ci invita per primo, gratuitamente, e ci chiede di essere sua casa, lungo tutta la nostra storia personale. Poniamoci, allora, in atteggiamento di orante ascolto, per accogliere dentro di noi la voce del Verbo divino lasciandoci plasmare dal dono dello Spirito affinché renda i nostri cuori terreno fertile in cui far germogliare il seme della Parola.

Canto

CELEBRANTE: Padre Santo, che chiami tutti i tuoi figli alla carità perfetta, ed inviti alcuni a seguire più da vicino le orme del Cristo tuo Figlio, dona a coloro che hai scelto per essere interamente tuoi di manifestarsi alla Chiesa e al mondo come segno visibile del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

Canto

Guida: Cuore indiviso, tutta per Dio, vergine per questo unico amore al Signore, sposa autentica di un unico Sposo! Trovandola così docile, Dio ha potuto «fare in lei grandi cose». È questa disponibilità del cuore la prima condizione a